

La Voce Repubblicana
Roma, 8. 7. 1921

Il Concerto dell'Augusteo

Un pioniere attendeva il maestro Guarnieri che fu salutato, appena sul podio da applauso prolungato.

Il programma portava per primo numero i due tempi della *sinfonia in SI minore* (incompleta) di S. Chuhert.

Seguì poi sempre trionfalmente il *Prélude à l'après-midi d'un faune*, di Debussy, e chiuse la prima parte del concerto la *Novelletta* (delicato e grazioso quadretto musicale del composito e grande Martucci).

Dalla parola semplice appassionata di questo meridionale passammo ancora alla doviziosa loquacità e alla vena inesauribile di Mozart (*sinfonia in SOL minore, N. 40*) e in ultimo alla epica tragicità di quell'episodio orchestrale conosciuto sotto il nome di Marcia funebre di Sigfrido.

Nulla di assolutamente nuovo nel programma dunque.

Ma il nome dell'insigne maestro che mirabilmente ieri condusse le masse orchestrali, valse a chiamare una folla che lo ha entusiasticamente e lungamente acclamato specie per l'interpretazione di Martucci e di Wagner,